

Imputato Peter Pan

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

Sono 1.586 i provvedimenti negli Stati Uniti contro i libri delle scuole negli ultimi 9 mesi: riguardano 1.145 titoli, compreso il capolavoro di James Matthew Barrie. A tenere il conto, e a contrastare la censura, l'organizzazione Pen America. Ne hanno fatto le spese Nobel (opere di Toni Morrison e William Golding, biografie di Marie Curie, Malala, Barack Obama) ma anche Harper Lee e Margaret Atwood. I temi più sensibili? Identità sessuale, questione razziale, aborto. Lo Stato più duro? Il Texas

di GIULIA ZIINO

Peter Pan è in attesa di giudizio. Lo scorso autunno il distretto scolastico di Hamilton County, Tennessee, ha disposto un'indagine sul romanzo di James Matthew Barrie per stabilire se vietarne o meno la lettura agli alunni. Le avventure del bambino che non voleva crescere sono uno dei 1.145 titoli — per 874 autori, 198 illustratori e 9 traduttori: in totale, 1.081 professionisti dell'editoria — raggiunti da provvedimenti di bando (o attualmente sotto indagine) nelle scuole degli Stati Uniti nel corso di nove mesi, da luglio 2021 a marzo di quest'anno.

Millecinecentottantasei provvedimenti per 86 distretti scolastici sparsi in 26 Stati americani che rappresentano 2.899 scuole e oltre due milioni di studenti. Li ha censiti Pen America, organizzazione non profit nata nel 1922 — un secolo fa — per «proteggere la libera espressione negli Stati Uniti e nel mondo», che da anni monitora la deriva proibizionista della scuola Usa. Il risultato sta nell'*Index of School Book Bans*, un catalogo dei provvedimenti di bando ora reso noto e consultabile online, per autore, Stato o distretto scolastico. Una fotografia, la più recente, di un fenomeno sempre più reale nel panorama scolastico americano.



Premessa di metodo: i provvedimenti censiti (alcuni dei quali sono poi stati revocati, a inchiesta conclusa) riguardano sia la messa al bando dalle biblioteche scolastiche sia dalle classi, o da entrambe, e sono conseguenza delle segnalazioni di genitori, educatori o amministratori, o dell'applicazione di leggi. Il Pen ne è venuto a conoscenza per segnalazioni dirette, indagini in corso o notizie riportate dai media: il fenomeno, avverte, potrebbe essere sottostimato rispetto a quello che l'*Index* racconta. Pen America registra, ed entra nel merito: i provvedimenti, scrive, sarebbero non solo tanti ma anche, in diversi casi, illegittimi. Su 1.586 bandi, infatti, l'organizzazione ritiene che il 98 per cento abbia in qualche modo deviato dalle linee guida disposte dalla National Coalition Against Censorship (Ncac) e dalla Ameri-

can Library Association (Ala). Alcuni provvedimenti sono ancora in attesa di esito: il libro, cioè, è sotto inchiesta per stabilire se debba o no essere effettivamente vietato; in questi casi, Pen America registra comunque il provvedimento nell'*Index*, che si risolve o no in un divieto, perché la rimozione dagli scaffali di un titolo sottoposto a revisione è contro le linee guida di Ncac e Ala.

Dove si vieta di più? Nella *top five* degli Stati che hanno emesso più provvedimenti restrittivi domina il Texas, capofila con 713 messe al bando, seguono Pennsylvania (456), Florida (204), Oklahoma (43) e Kansas (30). Tra i singoli distretti, il record spetta a Central York, Pennsylvania, autore da solo di 441 divieti sui 456 totali dello Stato. Che cosa si vieta? I titoli proibiti appartengono alle categorie fiction (819 libri), non fiction (321, tra cui molte biografie — Harvey Milk, Malala Youzafai, i Nobel Marie Curie, nel 1903 e 1911, e Barack Obama, nel 2009... — e libri di argomento storico) e, in misura minore, poesia (5). Le graphic novel sono 31, i romanzi in versi, genere in ascesa nell'editoria americana per ragazzi, 32. Il target di lettori più monitorato è quello *young adult*: i titoli proibiti destinati alla fascia d'età 13-17 anni sono 537, il 47 per cento del totale; seguono con 209 titoli la fascia 0-5 anni e con 150 quella 6-8 anni; quasi pari la fascia 9-12 (123 titoli) e quella dei libri non specificatamente pensati per i bambini o ragazzi (126 titoli), che include anche molti classici della letteratura in versi e in prosa.



Tra gli argomenti che fanno più paura ci sono sicuramente il razzismo — il 41 per cento dei libri vietati, 476 titoli, hanno protagonisti o importanti personaggi di contorno di colore — e le tematiche Lgbtq+ (379 titoli, il 33 per cento del totale, di cui 84 che trattano in particolare personaggi e argomenti transgender) ma dividono anche la storia (184) e i diritti civili (107: tra questi, ci sono *This Is Your Time* di Ruby Bridges, prima bambina nera a entrare in una classe di soli bianchi nella New Orleans degli anni Sessanta, e *We Are All Born Free*, una selezione di articoli dalla Dichiarazione universale dei

diritti dell'uomo curata da Amnesty International e illustrata da disegnatori per ragazzi come Axel Scheffler e Chris Riddell, messa al bando nel distretto di Central York, Pennsylvania). Diciotto libri affrontano temi etnico-religiosi e hanno protagonisti ebrei o islamici. L'universo che ruota intorno al sesso conta 283 titoli, pari al 25 per cento del totale: di questi, 21 trattano di aborto, 32 di gravidanze adolescenziali, 14 di pubertà. In 95 libri compare la violenza sessuale.

In testa alla classifica dei libri più vietati — 29 bandi in 29 distretti — c'è *Gender Queer: a Memoir*, graphic novel autobiografica (da molti premiata, da molti altri avversata) di Maia Kobabe, cartoonist classe 1991 che qui racconta, con scene di sesso anche esplicite, il difficile cammino di definizione della propria identità di adolescente non binaria. Sono storie di formazione e accettazione di sé anche il secondo e il terzo arrivato di questa «non classifica»: *All Boys Aren't Blue* dell'autore e attivista George M. Johnson — un memoir autobiografico sulla sua adolescenza di non binario e nero — e *Lawn Boy* di Jonathan Evison, *coming of age* di un messicano americano. Identità di genere, temi razziali e discriminazione sono senza dubbio il nervo scoperto nello scontro in atto negli Usa sulle letture scolastiche: i primi sei titoli più vietati dell'*Index* ruotano tutti intorno a questo tema. Tra questi, in quarta posizione, c'è il libro di un premio Nobel: è *L'occhio più azzurro*, romanzo con cui Toni Morrison (1931-2019), grande pioniera e icona della narrativa afroamericana, esordì nel lontano 1970 (ma, dei suoi, sono in lista anche *Amatissima* e *Peeny Butter Fudge*, libro per bambini scritto con il figlio Slade).

Tra gli autori più controversi, Ellen Hopkins, autrice di romanzi anche in versi destinati a un pubblico *young adult* molto letti negli Usa, è seconda dopo Maia Kobabe con 14 titoli vietati in molti dei quali affronta questioni come la dipendenza da droghe, il sesso e la malattia mentale tra i giovanissimi. Una signora del romanzo, Margaret Atwood, è per poco fuori dalla top ten con 11 provvedimenti emessi contro due tra i suoi titoli più celebri, *Il racconto dell'ancella* (presente anche in versione graphic novel) e il sequel *I testamenti*: tra le «colpe» che Atwood condivide con Toni Morrison, l'aver affrontato il tema dello stupro. Sempre nella parte alta della classifica, compaiono autori bestseller della narrativa *young adult* come John Green (presente con il suo esordio del 2005, *Cercando Alaska*, in Italia pubblicato da Rizzoli, e con *Will ti presento Will*, uscito per Piemme, scritto con David Levithan, storia di amicizia e omosessualità). C'è *Poet X*, storia di una quindicenne che trova il coraggio grazie al club scolastico di *poetry slam*, romanzo in versi con cui Elizabeth Acevedo ha vinto il National Book Award e, prima autrice nera, la Carnegie Medal nel 2019 (in italiano lo pubblica Sperling & Kupfer).

J

Fuori dalla «classifica», capita di imbattersi in titoli di (quasi) qualunque tipo. Di alcuni si è parlato molto sui media, come quando a essere bandita è stata *Maus*, la graphic novel di Art Spiegelman sulla Shoah vietata in un distretto del Tennessee a gennaio di quest'anno e sotto inchiesta in Florida. Un altro testimone del Lager, Elie Wiesel (1928-2016) con *La notte*, è stato vietato in North Carolina. Si proibiscono super classici come *Uomini e topi* di John Steinbeck e *Il buio oltre la siepe* di Harper Lee, bandito in North Carolina e in Oklahoma. Vietati anche *Il canto del silenzio*, prima delle sette autobiografie di Maya Angelou, *Il colore viola* della scrittrice e attivista per i diritti degli afroamericani Alice Walker e *Il signore delle mosche* di un altro Nobel (anno 1983), William Golding. Quasi scontato, in questo quadro, il provvedimento aperto contro *Lolita* di Vladimir Nabokov.

Ci sono anche bestseller più recenti: *Il venditore di aquiloni* di Khaled Hosseini (due bandi in Florida, due in Texas), *Chiamami col tuo nome* di André Aciman, *La casa degli spiriti* di Isabelle Allende, Jonathan Safran Foer con *Molto forte, incredibilmente vicino* (due bandi in Florida), Alice Sebold con *Amabili resti*. C'è il re del thriller James Patterson con *Virgin*. Ci sono campionesse di incassi per teenager come Stephenie Meyer (della sua serie *Twilight* si è preso due stop il terzo titolo, *Eclipse*) e Cecily von Ziegesar, dal cui *Gossip Girl* deriva l'omonima serie tv. Ci sono Sylvia Plath (con *La campana di vetro*), la fantascienza distopica di Aldous Huxley (*Il mondo nuovo*), *Le regole della casa del sidro* di John Irving, *Middlesex* di Jeffrey Eugenides. Tra i bloccati ci sono *Metà di un sole giallo* di Chimamanda Ngozi Adichie sulla guerra civile in Nigeria; *Gli invincibili*, omaggio in versi agli attivisti neri scritto da Kwame Alexander, medaglia Newbury, e illustrato da Kadir Nelson (in Italia per Orecchio Acerbo); *Insegnare a trasgredire* (in italiano lo pubblica Meltemi) della storica femminista bell hooks (scritto con le minuscole) scomparsa l'anno scorso. Fuori anche Bob Marley con la versione illustrata della sua celebre *Get Up, Stand Up!* adattata per i bambini dalla figlia Cedella. Il procedimento aperto in Pennsylvania nei confronti di *Persepolis*, graphic novel dell'iraniana Marjane Satrapi (Rizzoli Lizard), è tra gli ultimi censiti: risale a marzo. Tra i titoli per i più piccoli c'è il Dr. Seuss, popolarissimo creatore del Grinch già al centro di polemiche nel 2021 dopo che sei suoi libri sono stati ritirati dal mercato dagli eredi per via di descrizioni ritenute stereotipate, e c'è Eric Carle, creatore dell'altrettanto classico *Bruco Maisazio* di cui un distretto della Florida ha messo al bando *Draw Me a Star*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

I numeri

L'Indice di Pen America prende in considerazione i provvedimenti di bando nelle biblioteche scolastiche e nelle classi degli Stati Uniti dal primo luglio 2021 al 31 marzo 2022



I titoli

I libri raggiunti dal maggior numero di bandi

titolo originale	autore	distretti
Gender Queer	Maia Kobabe	30
All Boys Aren't Blue	George M. Johnson	21
Lawn Boy	Jonathan Evison	16
Out of Darkness	Ashley Hope Pérez	16
The Bluest Eye	Toni Morrison	12
Beyond Magenta: Transgender Teens Speak Out	Susan Kuklin	11



Gli autori

Gli scrittori raggiunti dal maggior numero di provvedimenti: per ciascuno sono indicati il numero di titoli vietati, quello di bandi e i distretti in cui i provvedimenti sono stati emessi

Legenda

titoli bandi distretti

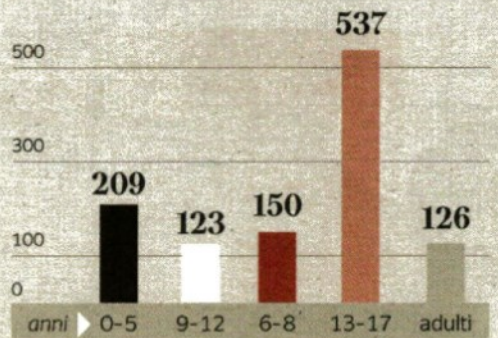
Maia Kobabe	1	29	30
Ellen Hopkins	14	27	9
George Johnson	1	20	21
Jonathan Evison	1	16	16
Toni Morrison	3	16	12
Lauren Myracle	5	16	10
Ashley Hope Pérez	1	16	16
David Levithan	8	15	7
Jason Reynolds	6	14	7
Adam Silvera	6	13	5
Jesse Andrews	2	11	10
Margaret Atwood	3	11	7
Abbi Glines	9	11	4
Shaun David Hutchinson	5	11	6
Susan Kuklin	1	11	11
Julie Anne Peters	8	11	3
Angie Thomas	2	11	9
Jacqueline Woodson	9	11	4
Ibram X. Kendi	3	10	6
Elana K. Arnold	7	8	3
John Green	2	8	7
Lyla Lee	8	8	2
Mariko Tamaki	2	8	7
Becky Albertalli	4	7	2
Laurie Halse Anderson	2	7	7
Jerry Craft	2	7	4
Juno Dawson	2	7	6
Sharon M. Draper	4	7	6
Alex Gino	2	7	6
Bill Konigsberg	4	7	4
Alex Sanchez	4	7	2
Sherman Alexie	1	6	6
Cathy G. Johnson	1	6	6
Jodi Picoult	3	6	4
Jewell Parker Rhodes	3	6	4
Sonya Sones	3	6	5
Nic Stone	2	6	5
Elizabeth Acevedo	2	5	5
Alison Bechdel	1	5	5
Kacen Callender	4	5	3
B. T. Gottfred	3	5	2
Robie H. Harris	2	5	4
Raina Telgemeier	1	5	5

I generi

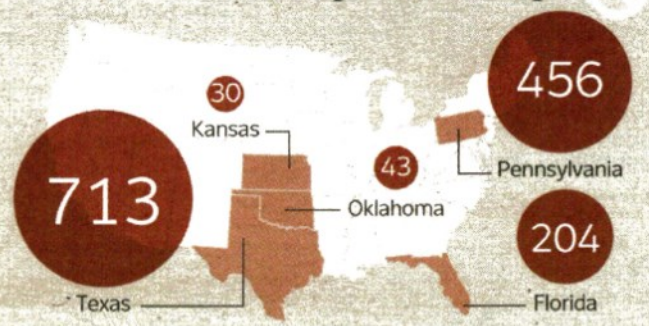


Le fasce d'età

I target di lettori a cui sono destinati i libri messi al bando



Gli Stati che proibiscono di più



Fonte: Index of School Book Bans

Corriere della Sera

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994